

PROGETTO “IL PONTE”

PROTOCOLLO OPERATIVO PER L’ATTIVAZIONE E LA GESTIONE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO E DI INTEGRAZIONE LAVORATIVA DEI SOGGETTI CON DISABILITA’ MENTALE LIEVE E MEDIO LIEVE

Obiettivi generali

Il presente protocollo operativo nasce nell’ambito del Progetto “Il Ponte”, di cui fanno parte la Provincia di Viterbo, che ha un ruolo di coordinamento generale del progetto, la AUSL di Viterbo e l’Ufficio XIV della Direzione Scolastica Regionale Lazio, che hanno costituito una Rete Permanente interistituzionale attraverso la stipula di una apposita Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

Il Progetto ha la finalità di sviluppare percorsi di integrazione per migliorare l’inclusione lavorativa di giovani con disabilità mentale lieve e medio-lieve.

Tale finalità si intende raggiungibile con un programma triennale articolato in più obiettivi e fasi di lavoro, per i quali si rimanda alla documentazione esplicativa del progetto generale.

Il Gruppo di Coordinamento Provinciale, costituito dai referenti della Rete Istituzionale, ha già svolto, come da programma, una prima fase formativa di 32 ore con l’apporto di esperti esterni, provenienti dalle realtà di Genova ed Arezzo, cui hanno partecipato circa 50 operatori già interessati ed attivi nell’ambito dell’inclusione lavorativa dei soggetti disabili.

L’obiettivo di questa prima fase formativa è stato quello di fissare ed acquisire contenuti teorici comuni e favorire una conoscenza ed uno scambio delle esperienze già fatte nel campo in ogni realtà istituzionale di appartenenza.

Primo esito positivo di questa fase formativa è stata la creazione di un gruppo di lavoro ristretto, rappresentativo dei tre Enti della Rete, che aveva un doppio mandato:

1. organizzare la seconda fase formativa, destinata ad operatori di cooperative sociali, insegnanti di sostegno e curricolari e assistenti scolastici interessati ad acquisire competenze specifiche per poter svolgere attività nel campo dell’integrazione lavorativa dei disabili.
2. elaborare un protocollo operativo di azioni congiunte e concordate per la gestione dei percorsi di integrazione, a partire dall’alternanza scuola-lavoro, per proseguire poi nella formazione pre-lavorativa ed arrivare all’obiettivo finale del reale inserimento lavorativo, attraverso il collocamento mirato dei disabili.

L’esigenza di creare un protocollo operativo è sentita fortemente da molto tempo dagli operatori dei servizi che si occupano di questa tematica, in quanto ormai da diversi anni sono state effettuate molteplici esperienze sul campo, anche con risultati molto positivi, ma tutte in modo assolutamente scollegato e con modalità diverse sia tra i vari servizi ed istituzioni scolastiche, sia a livello delle diverse realtà locali.

Il Progetto “Il Ponte” dà finalmente l’opportunità di creare un percorso condiviso all’interno della Rete Istituzionale, per accompagnare i soggetti con disabilità mentale lieve e medio-lieve dalla scuola al lavoro, attraverso progetti elaborati con una metodologia comune e strumenti di lavoro validi per tutti, indipendentemente dall’ente di appartenenza e dall’area territoriale di riferimento a livello provinciale.

Indice

1. OB. 1 - Alternanza scuola – lavoro

Premessa

- 1.1. Riferimenti normativi specifici**
- 1.2. Target**
- 1.3. Modalità di individuazione degli alunni**
- 1.4. Progettazione dell'intervento**
- 1.5. Individuazione della struttura ospitante**
- 1.6. Compiti ed oneri delle parti**
- 1.7. Tutoraggio**
- 1.8. Verifica e valutazione**
- 1.9. Rilevazione dei risultati dell'esperienza**

2. OB. 2 – Tirocini di osservazione pre-lavorativa (L.104/92)

Premessa

- 2.1. Riferimenti normativi specifici**
- 2.2. Target**
- 2.3. Modalità di individuazione degli alunni**
- 2.4. Progettazione dell'intervento**
- 2.5. Individuazione della struttura ospitante**
- 2.6. Compiti ed oneri delle parti**
- 2.7. Tutoraggio**
- 2.8. Verifica e valutazione**
- 2.9. Rilevazione dei risultati dell'esperienza**

3. Revisione periodica del protocollo operativo

1. OB. 1 - Alternanza scuola – lavoro

Premessa

Sulla base di quanto stabilito nel D.Lgs 77 del 15/04/2005, l'alternanza scuola - lavoro rappresenta una modalità di realizzazione dei corsi della Scuola Secondaria di II grado per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, anche l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Pertanto gli studenti che abbiano compiuto il 15° anno di età possono completare la loro formazione attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro.

I percorsi di alternanza scuola-lavoro vengono effettuati sotto la responsabilità della istituzione scolastica o formativa; nel caso di alunni con disabilità, tale responsabilità viene condivisa con i servizi socio-sanitari del territorio (AUSL e Provincia) che hanno in carico l'alunno-utente, attraverso la predisposizione di progetti integrati e la verifica e valutazione congiunta degli stessi.

I percorsi di alternanza scuola - lavoro vengono attivati dalla scuola sulla base di apposite convenzioni con imprese, associazioni di categorie economiche, enti pubblici e privati e strutture del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi definiti di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.

Le finalità dei percorsi di alternanza possono essere così sintetizzate:

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento del mondo della scuola con quello del lavoro e della società civile;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

I percorsi di alternanza hanno una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, fanno parte integrante dei Progetti Educativi Individualizzati (PEI) e possono essere svolti anche in periodi e con orari diversi da quelli fissati dal calendario delle lezioni.

Per i soggetti disabili, i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati nei tempi e nelle modalità, in modo da promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Nei percorsi di alternanza è prevista una funzione tutoriale svolta da due figure principali:

- a) il docente tutor interno designato dall'istituzione scolastica, che svolge il ruolo di assistenza e guida degli studenti inseriti nei percorsi e verifica l'andamento ed i risultati dell'esperienza;
- b) il tutor formativo esterno, designato dalla struttura che accoglie l'alunno che ha il ruolo di favorirne l'inserimento nel contesto operativo, assisterlo nel percorso di formazione lavorativa e fornire al docente tutor interno ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dell'alunno e l'efficacia dei processi formativi.

La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi di alternanza sono effettuate a norma della L. 104/92, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità.

1.1. Riferimenti normativi specifici

- Legge 05 febbraio 1992, n. 104: "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate modificata dalla legge 21/05/1998, n. 162".
- Legge 12 marzo 1999, n. 68: "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

- Legge 28 marzo 2003, n. 53: “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”.
- Decreto Lgs. 15 aprile 2005, n. 77: “Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003 n. 53”.
- Nota 5 agosto 2009 n. 4274: “Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità”.
- D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87: Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”.
- D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88: Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”.
- D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89: Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”.

1.2. Target del Progetto “Il Ponte”

Alunni della Scuola Secondaria di II grado che abbiano compiuto il 15° anno di età con disabilità mentale lieve e medio-lieve.

1.3. Modalità di individuazione degli alunni

Il GLH operativo e/o il Consiglio di classe (qualora l’alunno non sia destinatario di sostegno) individua il soggetto e propone l’attivazione del percorso di Alternanza scuola – lavoro.

1.4. Progettazione dell’intervento

La componente tecnica del GLH (scuola e servizi) e/o il Consiglio di Classe, d’intesa con il servizio che ha in carico l’utente, definisce obiettivi, modalità e tempi del percorso, da condividere con l’alunno e la sua famiglia, ed elabora un progetto specifico sulla base di un modello predisposto che diventa parte integrante del PEI dell’alunno (v. Allegato A).

1.5. Individuazione della struttura ospitante

La scuola, anche sulla base di rapporti precedentemente stabiliti con istituzioni e soggetti economici del territorio, individua l’ambito più adeguato per l’esperienza, in accordo ed in collaborazione con i servizi, e prende contatto con le strutture per le necessarie autorizzazioni.

1.6. Compiti ed oneri delle parti

Scuola: Stipula accordi specifici con la struttura e si fa carico, di regola, degli oneri assicurativi R.C.T. ed INAIL. In particolari casi, da valutare singolarmente. L’onere INAIL può essere assunto dalla AUSL, mentre quello R.C.T. resta sempre alla scuola.

1.7. Tutoraggio

Viene svolto dall’insegnante di sostegno designato dal GLH operativo e/o dall’insegnante curricolare individuato dal Consiglio di classe, in collaborazione con il tutor interno alla struttura ospitante, con modalità e strumenti di osservazione specificati nel progetto individuale.

Nell’ambito della sperimentazione in corso è prevista la presenza anche dei corsisti e dei loro supervisori.

1.8. Verifica e valutazione

Sulla base delle verifiche ed osservazioni effettuate dal tutor, tramite una scheda di valutazione predisposta (v. Allegato B), l’andamento ed i risultati delle esperienze, rispetto agli obiettivi dati,

vengono valutati congiuntamente da scuola, servizi e famiglia nell'ambito del GLH operativo e/o il Consiglio di classe, in fase intermedia e a conclusione del progetto e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

1.9. Rilevazione dei risultati dell'esperienza

A conclusione del progetto di alternanza scuola-lavoro viene redatta dal GLH operativo e/o dal Consiglio di classe una Scheda di sintesi sui risultati dell'esperienza (v. Allegato C) che accompagnerà il ragazzo e costituirà materiale di valutazione per l'attivazione dei successivi percorsi (tirocini di osservazione e tirocini formativi).

Pertanto copia del materiale suddetto verrà trasferito a tutti i soggetti del progetto IL PONTE (progetto + scheda di valutazione + scheda di sintesi).

ALLEGATI

ALLEGATO A. Modello di progetto individuale.

ALLEGATO B. Scheda di valutazione dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro (intermedia e finale).

ALLEGATO C. Scheda di sintesi sui risultati dell'esperienza.

PROGETTO "IL PONTE"

Percorso di alternanza scuola – lavoro

ALLEGATO A - PROGETTO INDIVIDUALE

1. SEZIONE ANAGRAFICA

Cognome Nome

Nato/a a il

Residente a Via

Recapito telefonico

Scuola frequentata

Classe frequentata

Servizio AUSL di riferimento

Diagnosi
.....
.....
.....

Invalidità riconosciuta

SI NO

Specificare

Iscrizione collocamento mirato (L. 68/99)

SI NO

Interventi riabilitativi già in atto (specificare progetti ed attività)

.....
.....
.....

Stages formativi effettuati durante il percorso scolastico

SI No

Mansioni svolte

.....
.....
.....

Abilità acquisite.....

.....
.....

2. QUADRO GENERALE SULLE COMPETENZE DELL'ALUNNO

L'alunno/a

1. è autonomo/a e adeguato/a nella cura della propria persona

No

Abbastanza

Poco

Molto

Note

.....

2. possiede un adeguato livello di autonomia sociale (utilizzo mezzi pubblici, utilizzo denaro, esecuzione commissioni,)

No

Abbastanza

Poco

Molto

Note

.....

3. è in grado di comprendere ed eseguire istruzioni semplici e compiere azioni in sequenza

No

Abbastanza

Poco

Molto

Note

.....

4. ha acquisito la capacità di letto - scrittura

No

Abbastanza

Poco

Molto

Note

.....

5. ha acquisito le capacità logico – matematiche

No

Abbastanza

Poco

Molto

Note (specificare competenze di calcolo)

.....

.....

6. ha acquisito un minimo di competenze informatiche

No

Abbastanza

Poco

Molto

Note (specificare competenze acquisite)

.....

.....

7. porta a termine i compiti assegnati

No

Abbastanza

Poco

Molto

Note

.....

8. ha una buona capacità attentiva

No

Abbastanza

Poco

Molto

Note

9. ha la capacità di interagire in modo adeguato con il gruppo dei pari

- | | |
|-------------------------------|-------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Abbastanza |
| <input type="checkbox"/> Poco | <input type="checkbox"/> Molto |

Note

10. ha la capacità di interagire in modo adeguato con le figure adulte

- | | |
|-------------------------------|-------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> No | <input type="checkbox"/> Abbastanza |
| <input type="checkbox"/> Poco | <input type="checkbox"/> Molto |

Note

11. ha le seguenti attitudini/interessi

.....
.....
.....

3. PROPOSTA DI INSERIMENTO

a) Settore di attività

- agricoltura
- commercio
- industria
- artigianato
- enti pubblici
- servizi
- altro

b) Struttura ospitante

Denominazione

Sede

c) Attività svolta dalla struttura

.....
.....
.....

d) Durata del progetto

da a

e) Tempi di permanenza nella struttura

Frequenza settimanale

1 volta

2 volte

3 volte

Ore di attività giornaliere

3 ore

4 ore

5 ore

Specificare giorni della settimana ed orari

.....
.....
.....

Tale calendario potrà subire variazioni nel corso del progetto per esigenze delle parti

f) Mansioni assegnate al ragazzo

.....
.....

Obiettivi specifici dell'intervento

Competenze trasversali

.....
.....
.....

Competenze tecnico – professionali

.....
.....
.....

g) Tutor scolastico

Cognome Nome

Recapito telefonico

Qualifica

h) Tutor interno alla struttura

Cognome Nome

Recapito telefonico

Qualifica

i) Mediatore del percorso di alternanza scuola - lavoro

Cognome Nome

Recapito telefonico

j) Frequenza del tutoraggio

1 volta a settimana

2 volte al mese

1 volta al mese

k) Cadenza delle rilevazioni

intermedie

finali

Note

.....
.....

Verifiche congiunte previste (GLH/Consiglio di classe)

2

3

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE ALLEGATI

Scheda di valutazione dell'esperienza di alternanza scuola - lavoro (intermedia e finale)

Scheda di sintesi sui risultati dell'esperienza

PROGETTO “IL PONTE”

Percorso di alternanza scuola – lavoro

ALLEGATO B – SCHEDA DI VALUTAZIONE DELL’ESPERIENZA

1. COMPETENZE TRASVERSALI RELATIVE ALL’AMBITO LAVORATIVO

1. Cura della persona: presenza sul luogo di lavoro con aspetto ed abbigliamento idoneo

Scarsa Sufficiente Buona

2. Comprensione e rispetto dei ruoli e delle responsabilità

Scarsi Sufficienti Buoni

3. Rispetto delle regole

a) puntualità

Scarsa Sufficiente Buona

b) rispetto dei regolamenti interni

Scarso Sufficiente Buono

4. Socialità

b) integrazione con il gruppo dei colleghi

Scarsa Sufficiente Buona

b) disponibilità alla collaborazione lavorativa con i colleghi

Scarsa Sufficiente Buona

2. APPRENDIMENTO DI COMPETENZE LAVORATIVE

1. Comprensione del compito assegnato

Scarsa Sufficiente Buona

2. Concentrazione nell’esecuzione del compito

Scarsa Sufficiente Buona

3. Esecuzione accurata del compito

Scarsa Sufficiente Buona

4. Completamento del compito assegnato

Scarsa Sufficiente Buona

5. Controllo del risultato con intervento sugli errori

Scarso Sufficiente Buono

6. Esecuzione autonoma dei compiti assegnati

Scarsa Sufficiente Buona

7. Apprendimento ed esecuzione flessibile di compiti diversi

Scarsi Sufficienti Buoni

8. Uso appropriato e responsabile degli strumenti e dei mezzi di lavoro

Scarso Sufficiente Buono

Note

.....
.....
.....
.....

Firme

Tutor scolastico

Tutor struttura ospitante

Operatore del servizio

Mediatore dell'alternanza scuola – lavoro

PROGETTO “IL PONTE”

Percorso di alternanza scuola – lavoro

ALLEGATO C – SCHEDA DI SINTESI

1. SEZIONE ANAGRAFICA

Cognome Nome

Nato/a a il

Istituzione Scolastica

Insegnante di riferimento (nominativo e recapito telefonico)
.....

Servizio AUSL di riferimento

Operatore AUSL di riferimento (nominativo e recapito telefonico)
.....

Tutor della struttura ospitante (nominativo e recapito telefonico)
.....

Mediatore dell'alternanza scuola – lavoro

Data inizio percorso

Data fine percorso

Struttura ospitante

Settore di inserimento

Tempi di frequenza

Compiti affidati
.....
.....

2. COMPETENZE

Competenze trasversali acquisite in relazione al progetto iniziale
.....
.....
.....

Competenze trasversali da raggiungere e/o sviluppare ulteriormente

.....
.....
.....

Competenze tecnico-professionali acquisite in relazione al progetto iniziale

.....
.....
.....

Competenze tecnico-professionali da raggiungere e/o sviluppare ulteriormente

.....
.....
.....

Motivazione, partecipazione e impegno manifestati durante l'esperienza:

- | | |
|-------------------------------------|-------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Per niente | <input type="checkbox"/> Abbastanza |
| <input type="checkbox"/> Poco | <input type="checkbox"/> Molto |

Modalità con cui l'esperienza è stata utilizzata nell'attività scolastica curricolare

.....
.....
.....

Proposte alla fine dell'esperienza:

- Inserimento in tirocini di osservazione pre-lavorativa (L. 104/92)
- Tirocini formativi finalizzati all'assunzione (L.68/99)

Note

Firme

Tutor scolastico

Tutor struttura ospitante

Operatore del servizio

Mediatore dell'alternanza scuola – lavoro

2. OB. 2 – Tirocini di osservazione pre-lavorativa

Premessa

A conclusione della frequenza della Scuola secondaria di II grado, gli alunni per i quali siano state attivate esperienze di alternanza scuola - lavoro secondo il protocollo del Progetto "Il Ponte", accederanno alla seconda fase del percorso, quella dei Tirocini di osservazione.

Essi si svolgono in continuità con l'esperienza precedente, in quanto tengono conto degli obiettivi iniziali e dei risultati raggiunti a conclusione dell'alternanza scuola - lavoro, per sviluppare e potenziare sia gli uni che gli altri, con la finalità di preparare il ragazzo alla fase formativa verso una collocazione lavorativa reale.

Il Tirocinio di osservazione si configura quindi come una fase di sperimentazione, studio ed implementazione delle potenzialità e capacità del ragazzo in situazioni lavorative "normali" del territorio, secondo una precisa metodologia e con la definizione di obiettivi riabilitativi, oltre che di sviluppo professionale, rispetto al singolo soggetto.

Parliamo infatti di ragazzi che, conclusa la scuola, per le loro difficoltà corrono un forte rischio di isolamento dai coetanei, in quanto, con il crescere dell'età, si allarga la forbice della loro diversità e si evidenzia la loro inadeguatezza nei confronti delle aspettative sociali.

Per questi giovani misurarsi quotidianamente con un ambiente di lavoro "normale", ma con modalità protette, rappresenta la chiave di volta per sentirsi utili, uscire dall'isolamento e sviluppare le proprie potenzialità.

Pertanto gli obiettivi che assumono carattere riabilitativo, nello spirito della legge Quadro sulla disabilità (L. 104/92), per tutti i soggetti possono essere così sintetizzati:

- potenziare l'autonomia personale e sociale
- ampliare le capacità di relazione
- migliorare il livello di integrazione sociale
- incrementare l'autostima
- sviluppare l'identità personale
- acquisire consapevolezza del ruolo sociale e lavorativo.

2.1. Riferimenti normativi specifici

- Legge 05 febbraio 1992, n. 104: "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate modificata dalla legge 21/05/1998, n. 162". In particolare:
 - Art. 8 – Inserimento ed integrazione sociale
 - Art. 17 – Formazione professionale
 - Art. 18 – Integrazione lavorativa

2.2. Target

Soggetti con disabilità mentale lieve e medio-lieve che abbiano concluso la frequenza della Scuola Secondaria di II grado e che abbiano effettuato uno o più percorsi di alternanza scuola - lavoro.

2.3. Modalità di individuazione dei soggetti

I Servizi socio – sanitari della AUSL, che aderiscono al Progetto "Il Ponte", secondo un accordo preventivo preso con le istituzioni scolastiche di riferimento degli alunni, alla fine dell'ultimo anno di frequenza scolastica, individuano i soggetti da avviare in tirocinio di osservazione.

2.4. Progettazione dell'intervento

Il Servizio socio – sanitario della AUSL (NPI, UOSIDA e UOC Psicologia) che ha in carico il soggetto, in accordo con lo stesso, la sua famiglia e con gli altri soggetti della rete che a vario titolo partecipano ai processi di integrazione (scuola e servizi del lavoro), predispone un percorso di inserimento in

tirocinio, di durata variabile da sei mesi ad un anno, eventualmente rinnovabile, tenendo conto di quanto evidenziato nella scheda di sintesi dell'esperienza di alternanza scuola – lavoro, con particolare riferimento:

- a) alle competenze trasversali e tecnico – professionali ancora da raggiungere e/o sviluppare;
- b) alle strutture dove si è svolta l'alternanza, per valutare se opportuno dare continuità o cambiare settore di inserimento.

per la stesura del progetto di tirocinio viene utilizzato un modello predisposto (v. Allegato A), che diventa parte integrante del Progetto Riabilitativo Individualizzato dell'utente, elaborato globalmente dal Servizio di riferimento.

2.5. Individuazione della struttura ospitante

Il Servizio AUSL che ha in carico l'utente, tenendo conto delle sue problematiche e potenzialità, e soprattutto dei risultati dell'alternanza scuola – lavoro, individua il settore produttivo più adatto e prende contatto con strutture specifiche che siano idonee e disponibili ad accogliere i soggetti, per ottenere le necessarie autorizzazioni e stipulare accordi e/o convenzioni in forma scritta; tali accordi saranno il risultato di incontri con i responsabili della struttura ed in essi verrà illustrato il progetto e verranno concordati obiettivi, modalità di attuazione e di verifica del tirocinio.

2.6. Compiti ed oneri delle parti

Struttura ospitante: si impegna ad accogliere il ragazzo e ad affiancarlo a personale già operante (Tutor interno), che gli farà da guida nell'apprendimento delle mansioni specifiche e da mediatore relazionale per favorire la sua integrazione nel contesto specifico; non è richiesto alla struttura alcun onere di carattere retributivo, contributivo ed assicurativo, poiché non ha instaurato alcun rapporto di lavoro con il soggetto.

Servizio AUSL di riferimento: si impegna a supportare e monitorare l'inserimento attraverso la figura del tutor (operatore di riferimento del Servizio) che, all'inizio dell'esperienza, affianca il tutor interno, per fornire tutte le indicazioni utili al miglior inserimento del ragazzo e successivamente effettua un monitoraggio settimanale/quindicinale sull'andamento del tirocinio, garantendo la propria piena disponibilità ad intervenire ogniqualvolta venga richiesto per affrontare eventuali problemi.

Il tutor del Servizio fa da riferimento per gli altri operatori dell'équipe che seguono globalmente il soggetto, per una valutazione progressiva sui risultati del tirocinio, nell'ambito del Progetto Riabilitativo Individuale dell'utente.

Il Servizio cura inoltre la predisposizione degli atti necessari alla copertura assicurativa INAIL e RCT del giovane e fornisce alla struttura ospitante strumenti per la rilevazione delle presenze ed una certificazione da esibire ad eventuali controlli per giustificare la presenza del ragazzo al proprio interno.

2.7. Tutoraggio

Viene svolto dal tutor interno durante la permanenza del soggetto in struttura e dal tutor del Servizio nei momenti destinati al monitoraggio.

Nell'ambito della sperimentazione in corso è prevista la presenza anche dei corsisti e dei loro supervisori.

2.8. Verifica e valutazione

All'inizio del percorso, il tutor del servizio valuta la situazione di partenza del soggetto attraverso una scheda predisposta (v. Allegato B).

Nei monitoraggi settimanali/quindicinali i due tutors (interno e del Servizio) verificano l'andamento dell'esperienza e concordano modalità di comportamento ed eventuali correttivi da adottare nella gestione quotidiana.

Essi concordano inoltre, se necessario, eventuali incontri di verifica allargati ai responsabili della struttura ed altri operatori del Servizio.

2.9. Rilevazione dei risultati dell'esperienza

Alla fine del percorso i tutors svolgono una verifica congiunta, utilizzando di nuovo la scheda di valutazione del tirocinio di osservazione (v. Allegato B) per registrare i progressi avvenuti e stilano una breve sintesi (v. Allegato C) che costituirà materiale utile da trasmettere al Collocamento Mirato per l'attivazione dei successivi percorsi.

I risultati della valutazione finale saranno presentati, con appositi incontri, alla famiglia ed agli altri operatori dell'équipe.

Il materiale cartaceo verrà conservato nella cartella clinica dell'utente e presso le sedi di tutti gli altri soggetti della rete (scuola – servizi sociali della provincia).

ALLEGATI

ALLEGATO A. Modello di progetto individuale

ALLEGATO B. Scheda di valutazione del tirocinio di osservazione (iniziale e finale)

ALLEGATO C. Scheda di sintesi sui risultati dell'esperienza.

PROGETTO "IL PONTE"

Tirocinio di osservazione pre-lavorativa

ALLEGATO A - PROGETTO INDIVIDUALE

1. SEZIONE ANAGRAFICA

Cognome Nome

Nato/a a il

Residente a Via

Recapito telefonico

Scolarità acquisita

Servizio AUSL di riferimento

Diagnosi

.....
.....
.....

Invalidità riconosciuta

SI NO

Specificare tipo e percentuale

Provvidenze economiche

SI NO

Specificare

Iscrizione collocamento mirato (L. 68/99)

SI NO

Interventi riabilitativi già in atto (specificare progetti ed attività)

.....
.....
.....

2. QUADRO GENERALE SULLE COMPETENZE DEL SOGGETTO

Competenze trasversali acquisite nel percorso di alternanza scuola - lavoro

.....
.....
.....

Competenze trasversali da raggiungere e/o sviluppare ulteriormente

.....
.....
.....

Competenze tecnico-professionali acquisite nel percorso di alternanza scuola - lavoro

.....
.....
.....

Competenze tecnico-professionali da raggiungere e/o sviluppare ulteriormente

.....
.....
.....

3. PROPOSTA DI INSERIMENTO

l) Settore di attività

- agricoltura
- commercio
- industria
- artigianato
- enti pubblici
- servizi

m) Struttura ospitante

Denominazione

Sede

In continuità con l'alternanza scuola – lavoro

SI NO

n) Attività svolta dalla struttura

.....
.....

Durata del progetto

da a

o) Tempi di permanenza nella struttura

Frequenza settimanale

Ore di attività giornaliera

1 volta

3 ore

2 volte

4 ore

3 volte

5 ore

4 volte

5 volte

6 volte

Specificare giorni della settimana ed orari

.....
.....
.....

Tale calendario potrà subire variazioni nel corso del progetto per esigenze delle parti

p) Mansioni assegnate al ragazzo

.....
.....
.....

Competenze tecnico – professionali

.....
.....
.....

q) Tutor del servizio

Cognome Nome

Recapito telefonico

Qualifica

r) Tutor interno alla struttura

Cognome Nome

Recapito telefonico

Qualifica

s) Mediatore della transizione lavorativa

Cognome Nome

Recapito telefonico

Qualifica

t) Frequenza del tutoraggio

1 volta a settimana

2 volte al mese

1 volta al mese

u) Cadenza delle rilevazioni

intermedie

finali

Note

.....
.....

Verifiche congiunte previste

2 volte

3 volte

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE ALLEGATI

Scheda di valutazione del tirocinio di osservazione pre-lavorativo (iniziale e finale)

Scheda di sintesi sui risultati dell'esperienza

PROGETTO “IL PONTE”

Tirocinio di osservazione pre-lavorativa

ALLEGATO B – SCHEDA DI VALUTAZIONE DELL’ESPERIENZA

1. COMPETENZE TRASVERSALI RELATIVE ALL’AMBITO LAVORATIVO

1. Cura della persona: presenza sul luogo di lavoro con aspetto ed abbigliamento idoneo

Scarsa Sufficiente Buona

2. Comprensione e rispetto dei ruoli e delle responsabilità

Scarsi Sufficienti Buoni

3. Rispetto delle regole

c) puntualità

Scarsa Sufficiente Buona

c) rispetto dei regolamenti interni

Scarso Sufficiente Buono

4. Socialità

d) integrazione con il gruppo dei colleghi

Scarsa Sufficiente Buona

b) disponibilità alla collaborazione lavorativa con i colleghi

Scarsa Sufficiente Buona

2. APPRENDIMENTO DI COMPETENZE LAVORATIVE

1. Comprensione del compito assegnato

Scarsa Sufficiente Buona

2. Concentrazione nell’esecuzione del compito

Scarsa Sufficiente Buona

3. Esecuzione accurata del compito

Scarsa Sufficiente Buona

4. Completamento del compito assegnato

Scarsa

Sufficiente

Buona

5. Controllo del risultato con intervento sugli errori

Scarso

Sufficiente

Buono

6. Esecuzione autonoma dei compiti assegnati

Scarsa

Sufficiente

Buona

7. Apprendimento ed esecuzione flessibile di compiti diversi

Scarsi

Sufficienti

Buoni

8. Uso appropriato e responsabile degli strumenti e dei mezzi di lavoro

Scarso

Sufficiente

Buono

Note

.....
.....
.....
.....

Firme

Tutor del servizio

Tutor struttura ospitante

Mediatore della transizione lavorativa

PROGETTO “IL PONTE”

Tirocinio di osservazione pre-lavorativa

ALLEGATO C – SCHEDA DI SINTESI

1. SEZIONE ANAGRAFICA

Cognome Nome

Nato/a a il

Scolarità acquisita

Servizio AUSL di riferimento

Operatore AUSL di riferimento (nominativo e recapito telefonico)
.....

Tutor della struttura ospitante (nominativo e recapito telefonico)
.....

Mediatore della transizione lavorativa

Data inizio percorso

Data fine percorso

Struttura ospitante

Settore di inserimento

Tempi di frequenza

Compiti affidati

2. COMPETENZE

Competenze trasversali acquisite
.....
.....
.....

Competenze trasversali da raggiungere e/o sviluppare ulteriormente
.....
.....
.....

Competenze tecnico-professionali acquisite

.....
.....
.....

Competenze tecnico-professionali da raggiungere e/o sviluppare ulteriormente

.....
.....
.....

Atteggiamento nei confronti dell'esperienza:

In che misura il soggetto ha manifestato motivazione, partecipazione, impegno?

- | | |
|-------------------------------------|-------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Per niente | <input type="checkbox"/> Abbastanza |
| <input type="checkbox"/> Poco | <input type="checkbox"/> Molto |

Proposte fatte alla fine dell'esperienza:

- Proroga del tirocinio di osservazione pre-lavorativa per un ulteriore periodo (L. 104/92)
- Tirocini formativi finalizzati all'assunzione (L.68/99)

Note

.....

.....

Firme

Tutor del servizio

Tutor struttura ospitante

Mediatore della transizione lavorativa

3. Revisione periodica del protocollo operativo (sperimentazione biennale)

Il presente protocollo ha carattere sperimentale: pertanto, dopo la fase di conoscenza e condivisione da parte di tutti gli operatori interessati nell'ambito della Rete Istituzionale del Progetto "Il Ponte" è prevista una sperimentazione biennale (anni 2011-2013) sia di carattere metodologico che sugli strumenti di lavoro, nel corso della quale il Gruppo di Coordinamento predisporrà azioni ed occasioni di verifica, al fine di confermare e/o modificare ed integrare il modello operativo per dare vita ad un protocollo che sarà adottato da tutti i soggetti della Rete.